

Al Direttore Amministrativo dell'ISIA di Firenze  
via degli Alfani n. 58 – c.a.p. 50121 Firenze

**SCHEMA DI CANDIDATURA**  
**PER LE ELEZIONI DEL DIRETTORE TRIENNIO 2010 — 2013**  
**DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FIRENZE**  
**14 – 15 OTTOBRE 2010**

- **Candidato** Stefano Maria Bettega
- **Data e luogo di nascita** [REDACTED]
- **Città di residenza** [REDACTED]
- **Modalità di contatto** [REDACTED]
- **Disciplina di insegnamento e tipologia di contratto di lavoro** Web project management – Gestione del progetto di comunicazione Contratto annuale co.co.co.
- **Istituto d'insegnamento** ISIA, Firenze
- **Anzianità di servizio presso Istituzioni Afam, presso altre Istituzioni** 10 anni (compreso l'AA in corso) presso l'ISIA di Firenze
- **Eventuale esperienza di direzione** SI
- 

**Curriculum vitae**

Cognome: Bettega  
Nome: Stefano Maria  
Data di nascita: [REDACTED]  
Nazionalità: Italiana  
Stato civile: [REDACTED]  
email: [REDACTED]

**Studi:**

Istituto	Macromedia™ Italia. Seminario from A to Web 2
Date: from (month/year):)	Ottobre 2002
Istituto	Macromedia™ Italia. Seminario from A to Web
Date: from (month/year):)	Aprile 2001

Istituto	ISIA Istituto Superiore Industrie Artistiche/Industrial Design FI
Date: from (month/year):)	settembre 1988 marzo 1999
Diplomi riconoscimenti:	Tesi “comunicare una scuola di design” (110 e lode)

Istituto	Workshop “Intelligenza connettiva” D. De Kerchove Mediatech FI.
Date: from (month/year):)	aprile 1998

Istituto	Corso “Alias 2d” & “Elios Ethershare”: workstation Silicon Graphics© per la pre stampa System Milano
Date: from (month/year):)	1995

Istituto	Seminario “Adobe© Desktop Publishing” MacWorld 1994 S.Francisca USA.
Date: from (month/year):)	Gennaio 1994

Istituto	Istituto Tecnico Industriale “P.Paleocapa” – “Esperia” Bergamo
Date: from (month/year):)	settembre 1979 luglio 1984
Diplomi riconoscimenti:	Diploma Perito Industriale Capotecnico (50/60)

Lingue straniere: (1-5)

Lingua	Letta	Parlata	Scritta
Italiano	5	5	5
Inglese	5	5	4
Francese	3	2	2

### **Attività:**

Docente incaricato presso l’Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze (ISIA) corso di Diploma specialistico di secondo livello in communication design, Direttore pro tempore ISIA Firenze. Consulente per progetti di comunicazione.

### **Esperienze di Insegnamento**

- **1999-2010** Incarico annuale di docenza presso l’I.S.I.A. di Firenze.
- **2005** Conferenza: “On the border between housewife and showgirl, how does the image of Italian woman shift from traditional to contemporary roles” Richmond University in Florence in collaborazione con Giulia Reali.
- **2004** docenza nell’ambito del progetto START – INFOGROUP Firenze e Provincia di Firenze
- **2003** Progettazione e docenza nell’ambito del progetto NOTE NEW OPPORTUNITIES IN TECHNOLOGICAL EMPLOYMENT Proponente: CONSORZIO PER L’AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE
- **2001-2002** Progettazione e docenza nell’ambito del progetto Progetto Bando Multimisura ob.3 del 15.11. 2000 n. 39 del 22/01/2001 denominato "SKEMA School for Knowledge and Empowerment in Multimedia Activities) della provincia di FIRENZE.
- **1999-2000** Incarico di docenza “Web publishing” nell’ambito del progetto WEGA della provincia di FIRENZE.
- **1999** Corso seminariale “Progettare per la rete”: introduzione alla rete internet all’interno del progetto “Immaginazioni2” FI.
- **1998** Corso “Dtp & produttività”: tecnologie di pre stampa al servizio dell’azienda. LitoIP FI.
- **1997** Corso “Dtp & produttività”: tecnologie di pre stampa al servizio dell’azienda. Mani Fotolito FI.
- **1996** Progetto & docenza corso “Dtp & produttività”: tecnologie di pre stampa al servizio dell’azienda. Tipografia Ramponi SO.
- **1980 - 1984** Istitutore e tutor presso il collegio Patronato S.Vincenzo di Bergamo.

**Progetti e realizzazioni:**

-Dal 1994 fino al 2007 in qualità di project manager di Mega Review Srl si occupa di editoria online e offline, progetta, coordina e realizza numerosi progetti tra cui:

Data:	1995
Url:	<a href="http://www.csophthalmic.com">http://www.csophthalmic.com</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Attrezzature oftalmiche

Data:	1995
Url:	<a href="http://www.maggiofiorentino.com">http://www.maggiofiorentino.com</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Il sito di uno dei più grandi enti lirici italiani

Data:	1996
Url:	<a href="http://www.taninocrisci.com">http://www.taninocrisci.com</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale - Calzature

Data:	1996
Testata	Florence Concierge Information
Posizione:	Coordinamento editoriale
Descrizione:	Pubblicazione bimestrale dell'associazione portieri d'albergo di Firenze "Chiavi d'oro"

Data:	1997
Url:	<a href="http://www.molli-noci.it">http://www.molli-noci.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Limousine service

Data:	1997
Url:	<a href="http://www.mega.it/bagno-a-ripoli">http://www.mega.it/bagno-a-ripoli</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito del comune di Bagno a Ripoli – FI Sezione storico-artistica

Data:	1997
Url:	<a href="http://www.mega.it/kinkaleri/">http://www.mega.it/kinkaleri/</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito ufficiale – Formazione teatrale sperimentale

Data:	1998
Url:	<a href="http://www.fts.toscana.it">http://www.fts.toscana.it</a>
Posizione:	Consulente tecnico
Descrizione:	Sito della Fondazione Toscana Spettacolo

Data:	1998
Testata:	Florence Maps
Posizione:	Coordinamento editoriale
Descrizione:	Bimestrale turistico a diffusione gratuita negli alberghi fiorentini.

Data:	1998
Url:	<a href="http://www.libroco.it">http://www.libroco.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Uno dei più grandi distributori italiani di libri d'arte

Data:	1999
Url:	<a href="http://www.eno.it">http://www.eno.it</a>
Posizione:	Consulente tecnico
Descrizione:	Il portale italiano dedicato al vino

Data:	1999
Url:	<a href="http://www.azioniprivilegiate.it">http://www.azioniprivilegiate.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Società di relazioni pubbliche

Data:	1999
Url:	<a href="http://www.2000online.it">http://www.2000online.it</a>
Posizione:	Consulente tecnico
Descrizione:	Portale/evento per il Capodanno 2000

Data:	2000
Url:	<a href="http://www.bancadelvecchio.it">http://www.bancadelvecchio.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Istituto bancario privato fiorentino

Data:	2000
Url:	<a href="http://www.florence-concierge.it">http://www.florence-concierge.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito della testata "Florence concierge Information" dedicato al turismo internazionale

Data:	2001
Url:	<a href="http://www.braccialini.it">http://www.braccialini.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Casa di moda (pelle)

Data:	2001
Url:	<a href="http://www.idea-Network.net">http://www.idea-Network.net</a>
Posizione:	Consulente tecnico
Descrizione:	Sito aziendale – Gestione progetti europei

Data:	2001
Url:	<a href="http://www.scuolamusica.fiesole.fi.it">http://www.scuolamusica.fiesole.fi.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito aziendale – Istituto di formazione musicale

Data:	2002
Url:	<a href="http://www.universalefirenze.it">http://www.universalefirenze.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito ufficiale - Intrattenimento

Data:	2002
Testata:	Gigli magazine
Posizione:	Progettista
Descrizione:	House organ - Centro commerciale “I gigli” Campi Bisenzio Firenze

Data:	2003
Testata:	Vivifirenze – <a href="http://www.vivifirenze.it">http://www.vivifirenze.it</a>
Posizione:	Web project – Print management
Descrizione:	Bimestrale turistico a diffusione gratuita nelle università per stranieri di Firenze. Portale internet della testata.

Data:	2003
Progetto:	E-network – <a href="http://www.po.cna.it">http://www.po.cna.it</a>
Posizione:	Analista – progettista
Descrizione:	Portale di servizi della CNA di Prato

Data:	2004
Url:	<a href="http://www.sanlorenzo.firenze.it">http://www.sanlorenzo.firenze.it</a>
Posizione:	Progettista – direttore di produzione
Descrizione:	Sito ufficiale – Testata turistica

Date:	2006
Url:	<a href="http://www.csm.toscana.it">http://www.csm.toscana.it</a>
Posizione:	Web project
Descrizione:	Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento

Data:	2003/2007
Progetto:	RE.GIS
Posizione:	Analisi, progettazione, coordinamento tecnico e contenutistico
Descrizione:	Software di gestione georeferenziata dei dati relativi al restauro degli affreschi, impiegato nel restauro del ciclo di Filippo Lippi nell'abside del Duomo di Prato. Committente SBAAS Firenze Prato Pistoia

Il candidato si assume ogni responsabilità per le dichiarazioni sopra riportate, liberando l'I.S.I.A. di Firenze da ogni conseguenza dovesse risultare da dati errati o non veritieri.  
Si consente al trattamento dei dati personali, secondo la legislazione vigente.

Si autorizza espressamente la pubblicazione del presente modello di candidatura all'Albo e sul sito web dell'Istituto, al fine di far meglio conoscere le proprie caratteristiche personali e curriculari agli elettori.

In fede.  
Stefano Maria Bettega

*Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96*

Data: Firenze, 06 ottobre 2010

Il candidato:  
Stefano Maria Bettega

Visto di ammissione della candidatura:

Il Presidente dell'ISIA

## Programma elettorale

### *Premessa*

Il primo numero dell' Economist dello scorso agosto trattava ampiamente l'argomento del sistema universitario occidentale, in competizione al proprio interno nel cercare di fornire un'offerta formativa adeguata alla sempre crescente domanda di qualificazione da parte di giovani da molti paesi del mondo. Tra le altre cose vi è una dichiarazione di Sir Richard Sykes, ex rettore dell'Imperial College di Londra, egli qualifica la presenza di un ampio numero di studenti cinesi, molto diligenti nei propri corsi, arrivando a dichiarare "... *the presence of large numbers of diligent Chinese, in particular, with making their classmates more industrious. The Chinese work bloody hard and drive up the standards. Other students see that, and they have to compete...*"

In buona sostanza, il sistema inglese tende a preservare i propri studenti dal lavoro duro e dalla fatica e guadagna in qualità attraverso l'immissione nei corsi di studenti asiatici, cinesi in particolare, che hanno una decisa propensione verso il lavoro, che operano in maniera industriosa e tenace, divenendo esempio e stimolo per i propri colleghi britannici. Una considerazione molto significativa se consideriamo il panorama formativo a livello globale, una considerazione che anche noi dal nostro piccolo osservatorio locale possiamo in qualche maniera comprendere. Il sistema *tre più due* non ha offerto quei risultati che ci si attendevano; l'ISIA di Firenze vi si è opportunamente adeguata per ovvie ragioni di sopravvivenza, ma sta ancora più o meno faticosamente prendendo le misure di questo modello, che è stato oggetto di molte critiche, compresa quella estiva del Ministro Gelmini. Non è certamente il caso, in questa sede, di rimettere in discussione il modello *tre più due*; è opportuno invece cercare di capire, nel disegnare una prospettiva di sviluppo per il prossimo triennio, come questo modello sia stato interpretato dall'ISIA e quali cambiamenti ipotizzare per migliorarne l'efficacia; soprattutto in questo momento in cui - come più estesamente trattato in seguito - ci apprestiamo a ridefinire l'identità dei cicli di diploma di primo livello (triennio) e l'intero impianto regolamentare dell'Istituto. Tornando all'affermazione citata in apertura, può apparire forzato il paragone con l'Imperial College, ma risulta rilevante se consideriamo quanto sia importante questa posizione in relazione al meccanismo dei crediti, al carico di lavoro per gli studenti, alla reale possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline, dei singoli corsi e degli interi cicli. È un problema reale, decidiamo che modello formativo vogliamo interpretare, in un momento in cui la necessità di mettere a regime ordinario i corsi triennali ci offre la possibilità di riarticolare

il nostro impianto formativo. Ritengo che dovremmo sfruttare l'occasione per rimodellare l'ISIA partendo dai suoi principi fondanti: la cultura del progetto, l'importanza della fase applicata, la relazione con le realtà produttive. Dobbiamo ampliare il quadro dell'offerta formativa accrescendone la complessità e la qualità, invitare/aiutare gli studenti alla pianificazione puntuale delle proprie attività durante l'Anno Accademico, essere chiari fin dal primo momento in relazione al carico di lavoro e alla sua distribuzione nel corso dei semestri, sfruttare meglio i supporti didattici, sperimentare la formazione a distanza, inaugurare insegnamenti in lingua inglese, provare a darci delle vere strutture dedicate alla ricerca. In buona sostanza piuttosto che guardare a sistemi e metodi formativi delle economie declinanti, probabilmente dovremmo analizzare i medesimi sistemi di quei paesi (India, Cina, Brasile) che saranno protagonisti della produzione e del mercato nel prossimo futuro, traendone spunti ed indicazioni.

### ***Uscire dalla transizione***

Gli ISIA stanno finalmente ottenendo un assetto ordinamentale definitivo (per quel che riguarda i cicli di primo livello, cioè il triennio) emergendo da una fase sperimentale di transizione che dura da anni.

La circostanza presenta numerosi aspetti critici che vanno dal ridisegno degli impianti formativi, alla ridefinizione dei regolamenti generali d'Istituto, fino alla determinazione dei criteri di arruolamento del corpo docente ed alla auspicabile definizione di nuove forme contrattuali.

A che punto siamo su questo faticoso cammino? Il Decreto Ministeriale n.127 del 30 settembre 2009 ha definito compiutamente i settori artistico-disciplinari e le relative declaratorie per gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche; il Decreto Ministeriale n.17 del 3 febbraio 2010 ha stabilito gli Ordinamenti didattici dei cicli di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello (i relativi atti sono disponibili sul sito del MIUR-AFAM). Due passaggi fondamentali ma non sufficienti.

Ci aspettano ora due ulteriori fasi:

- definire e trasmettere alla Direzione Generale le tabelle ordinamentali (esse saranno oggetto di valutazione da parte del CNAM e di decretazione da parte del Ministro, per la costituzione delle scuole);
- definire e trasmettere alla Direzione Generale i regolamenti didattici nonché i nuovi regolamenti di Istituto (su questi ultimi sarà emanato un Decreto del Direttore Generale AFAM).

Si tratta di un passaggio fondamentale che disegnerà il futuro impianto formativo del triennio degli ISIA e ovviamente anche dell'ISIA di Firenze. Il Consiglio Accademico è da tempo impegnato nella messa a punto dei suddetti ordinamenti e regolamenti che delibererà a breve, non senza aver ottenuto il parere qualificato del Collegio dei Docenti, come previsto dallo Statuto. I lavori del Consiglio sono stati svolti nel rispetto del dettato del DPR 212/2005, che è la norma che definisce i contorni della messa a regime ordinario dei corsi, e anche nell'ottica di preservare, pur evolvendola, la filosofia formativa propria dell'Istituto. Il mio personale obiettivo rispetto alla definizione degli ordinamenti e dei regolamenti è quello di riuscire a garantire all'ISIA autonomia e flessibilità nella formulazione dei piani degli studi, che sono tratti irrinunciabili della storia dell'ISIA stessa e che hanno permesso nel tempo di adattare l'offerta formativa alle mutate condizioni e necessità della disciplina del progetto. È altrettanto importante che i medesimi ordinamenti e regolamenti siano frutto di un lavoro coordinato con gli altri tre ISIA, allo scopo di permettere mobilità di docenti e studenti e soprattutto di determinare un *micro sistema ISIA* che si configuri in maniera più organica e univoca, in un momento in cui l'offerta formativa nel capo del design è quanto mai frastagliata e inflazionata.

### **Struttura e risorse**

L'ISIA di Firenze vive una cronica mancanza di risorse strutturali, organizzative e finanziarie. Per ciascun capitolo è avviato un progetto evolutivo che deve necessariamente trovare continuità; consideriamo punto per punto.

### **Sede**

La questione della sede è ormai nota ma è bene qui riepilogarla per capire quali passi è necessario e opportuno fare per trovare una sistemazione definitiva ed una soluzione stabile, evitando di dover periodicamente vivere la minaccia di un trasferimento della sede dell'Istituto. La Provincia di Firenze ha provveduto, fino ad oggi, a pagare all'Istituto degli innocenti (Ente proprietario dell'attuale sede ISIA) gli oneri di locazione e le spese relative alle utenze. Lo scorso giugno, per ragioni legate alla ristrettezza del bilancio provinciale, al dettato del patto di stabilità e alla scadenza contestuale del pluriennale contratto di affitto, la Provincia ha interrotto il sostegno che fino ad oggi offriva all'ISIA.

La legge 508 del 1999 assegna al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca l'onere di provvedere alle strutture del nostro Istituto; l'articolo 5 nello specifico iscrive ISIA alla voce di bilancio relativa all'edilizia universitaria, è quindi compito della Direzione Generale provvedere alla copertura di quei costi che la Provincia non sostiene più. Nel caso dell'ISIA però il

problema non si esaurisce con l'individuazione delle risorse necessarie al mantenimento delle attuali strutture, poiché in primo luogo le medesime non potranno più essere disponibili per molto tempo, dato che la proprietà intende disporre per altri propri obiettivi; e in secondo luogo, come risulta evidente, gli attuali spazi sono decisamente insufficienti e inadatti ad ospitare una realtà come quella dell'ISIA. Questa circostanza è riscontrabile anche dalla puntuale insoddisfazione espressa dagli studenti, in sede di valutazione, rispetto alla struttura che attualmente ospita i corsi. Quale prospettiva, quindi? La prospettiva è quella di coinvolgere la Direzione Generale e le amministrazioni locali (Comune, Provincia e Regione) in una concertazione comune per arrivare all'individuazione di una nuova sede e delle risorse finanziarie necessarie a renderla adatta ad ospitare una scuola, e già entro la fine del mese corrente è previsto un incontro tra le suddette componenti. L'obiettivo è quello di capire quale tipo di contributo può dare ciascuno dei convenuti, sia in termini di sfruttamento del patrimonio immobiliare locale, che in termini di mobilitazione delle necessarie risorse finanziarie. Esiste un'ipotesi da verificare che riguarda l'ex caserma Vannini, una struttura adiacente al museo Marino Marini, in piazza San Pancrazio, in cui è già stato fatto un sopralluogo e che potrebbe diventare una possibile sede, a condizione di individuare le risorse necessarie alla ristrutturazione.

### ***Risorse e organizzazione***

Pur avendo, in questi ultimi tempi, introdotto una serie di procedure e strumenti utili ad alleggerire il carico di lavoro della segreteria, sia didattica che amministrativa, è da osservare come, purtroppo, l'insufficiente dotazione organica del personale non docente determini, malgrado la buona volontà e l'impegno dei singoli operatori, una situazione che a volte è indiscutibilmente definibile come grave emergenza. Consideriamo infatti la circostanza che l'ISIA di Firenze, pur avendo maggior numero di studenti di tutti gli altri ISIA, ha addirittura un elemento in meno nell'organico. Diverse sono le misure da adottare a questo proposito, poiché la tempestività operativa e l'organizzazione degli uffici non sono scindibili da un problema più ampio di qualità dell'Istituto. Quindi, dopo lunghe insistenze e attraverso la collaborazione di molti, in prima battuta abbiamo ottenuto che la Direzione Generale aumentasse la quota di personale non docente assegnato agli ISIA (a tutti gli ISIA, avremo comunque un elemento in meno rispetto agli altri); in secondo luogo è opportuno proseguire nella sistematizzazione delle procedure proprie della segreteria didattica, e a questo scopo l'ISIA ha aderito a un progetto sperimentale, proposto dalla

Direzione Generale e prodotto dall'Accademia di Catania, per la gestione digitale della segreteria didattica. L'obiettivo in questo caso è la messa a regime di questo sistema detto AFAMSIS, in modo da concludere la fase di sperimentazione e farlo diventare un vero e proprio strumento di lavoro condiviso che attraverso il contributo degli utenti (docenti, personale non docente e studenti). L'adozione di AFAMSIS renderà possibile l'innalzamento dei livelli di qualità dei servizi offerti dall'Istituto agli studenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro della segreteria didattica e la semplificazione delle operazioni di registrazione degli esami e di pianificazione dei calendari e di produzione documentale.

### ***Offerta didattica***

L'attuale offerta didattica dell'ISIA di Firenze ha bisogno di essere migliorata qualitativamente e ampliata quantitativamente, prima di pensare all'apertura di eventuali master o percorsi di formazione alla ricerca (l'equivalente dei dottorati che peraltro vedo poco congruenti con il tradizionale orientamento applicato dell'ISIA di Firenze). Dobbiamo porci l'obiettivo di raddoppiare il ciclo di primo livello, cercando di superare i vincoli strutturali e finanziari che fino ad oggi hanno impedito questa evoluzione. Ritengo che questa sia una delle priorità, anche nella prospettiva di ottenere una nuova sede, poiché ci permetterebbe sia di svolgere meglio il servizio di formazione cui siamo chiamati, soddisfacendo un numero superiore di richieste (attualmente ammettiamo uno studente ogni sei candidati), sia di avere un numero più elevato di studenti che possano confluire nei cicli di secondo livello per riuscire ad elevarne la qualità. In relazione poi alla specialistica l'obiettivo è quello di proseguire nella costruzione dell'identità dei cicli di secondo livello, che si va sempre più definendo negli ultimi anni. Il tentativo è quello di costruire un approccio progettuale a medio termine che configuri i bienni attraverso l'individuazione di uno o più temi di ricerca su cui far convergere i contributi e i contenuti formativi di diversi ambiti disciplinari, in una dinamica di relazione con soggetti esterni, enti o imprese con cui collaborare per finalizzare la ricerca. In relazione poi ai cicli realizzati in collaborazione con terzi, vi è da registrare come il tentativo condotto con Polimoda per il Corso Accademico di Primo Livello in Design della Moda non abbia dato i risultati sperati per un'ampia serie di ragioni. Questo capitolo è tuttavia fondamentale nel disegno di una ipotesi di sviluppo futuro per l'ISIA di Firenze, mirerei quindi a un tentativo di rilancio del corso stesso, una volta esaurito l'attuale ciclo, fondandolo su presupposti contrattuali e culturali diversi. Vi è poi un progetto in avanzato stato di sviluppo che presuppone l'apertura di un Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in design della mobilità sostenibile, in partenariato con

lo IAAD di Torino e con le amministrazioni locali di Torino e della Regione Piemonte, che può rappresentare certamente un passaggio qualificante per l'attività ISIA (sulla scorta dell'esperienza condotta dall'ISIA di Roma a Pescara) utile a irrobustire il ruolo del nostro Istituto nel panorama dell'offerta formativa nazionale nel campo del design.

### ***Corpo docente***

Pressante infine è la questione del trattamento economico dei docenti, che oltre a riguardare gli insegnanti attualmente incaricati determina una sempre crescente difficoltà ad arruolare per l'insegnamento personalità di rilievo nel campo del design; non vi sono per la verità molte possibilità in questo senso poiché esistono vincoli di carattere normativo e di carattere finanziario. In attesa di avere l'ultimo decreto attuativo della Legge 508 che dovrebbe definire le modalità di arruolamento e contrattualizzazione dei docenti è opportuno insistere perlomeno per avere più risorse utili a compensare adeguatamente i professori il cui trattamento economico è fermo alle tariffe del 1995.